

Le iris

tra botanica e storia

7956

Con questa mostra e con un catalogo riccamente illustrato il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino racconta i mille segreti delle iris, fiori primaverili noti a tutti per la loro bellezza, la capacità di generare ibridi con tutti i colori dell'arcobaleno.

Gli studi botanici moderni hanno dimostrato che proprio l'elevata capacità di incrociarsi e di scambiare risorse genetiche permette a queste piante di diffondersi e resistere alle difficoltà ambientali.



I temi presentati in mostra:

- Come è fatto e come funziona un fiore di iris.
- La famiglia delle iris: i gladioli, le fresie, lo zafferano.
- La riproduzione delle iris: semi, bulbi, rizomi.
- Le iris spontanee in Piemonte.
- Le iris in giardino, nell'arte, in profumeria.
- Le signore delle iris e storia dell'ibridazione italiana.
- Forme e colori delle iris ibride classiche e moderne.
- Ibridazione e collezionismo.

Con il patrocinio di



www.irisfirenze.it

Acquisto catalogo:

venditapubblicazioni.mrsn@regione.piemonte.it

Ideazione e coordinamento della mostra itinerante e dei materiali divulgativi a cura di Rosa Camoletto, nell'ambito del programma di ricerca museale "Vita Vegetale" - Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.



www.mrsntorino.it



Centro Congressi Piero Martinetti
Via Educ - Castellamonte (TO)

Orari mostra
sabato e domenica 15.00 - 19.00 (domenica di Pasqua chiuso)
altri giorni su appuntamento - scuole su appuntamento

INGRESSO GRATUITO

Info
Ufficio Cultura del Comune di Castellamonte
tel. +39 0124 5187216
cultura.castellamonte@ruparpiemonte.it

Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
n° verde 800 329 329
www.mrsntorino.it

Le iris

tra botanica e storia

Nell'ambito del progetto: "Le Società di Mutuo Soccorso tra cultura, territorio, cooperazione e solidarietà"

Fotografia MRSN-Rosa Camoletto

8 marzo | 26 aprile 2015

Centro Congressi Piero Martinetti
Castellamonte (TO)

Le Società di Mutuo Soccorso tra cultura, territorio, cooperazione e solidarietà

7956

Quale legame ci potrà mai essere tra le iris, bellissimo e profumato fiore diffuso nella flora selvatica e nei nostri giardini, e le Società di Mutuo Soccorso?

Proviamo a pensare al significato del termine *cooperazione*. In natura, per sopravvivere, crescere e riprodursi è importante instaurare legami.

Il sostegno reciproco si può osservare in ogni forma di vita, dai microbi all'uomo e fra specie simili o diverse. Si coopera non solo per sopravvivere ma anche per migliorare.

La *cooperazione* tra gli esseri umani, tra le diverse specie di iris, tra insetti e fiori, genera sempre *mutuo beneficio*.

Il significato, dunque, di questo progetto, messo in campo dalla Consulta delle Società di Mutuo Soccorso del Canavese, è la declinazione con linguaggi nuovi ed aperti all'intera collettività dei termini cooperazione, mutualismo, solidarietà.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione della Regione Piemonte, del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, della Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, del Comune di Castellamonte, del Liceo Artistico Statale Faccio, della Direzione Didattica di Castellamonte e dell'Associazione Culturale ScenaMadre.

Uno spettacolo teatrale racconterà ai ragazzi delle scuole il processo di crescita e di sviluppo del pensiero mutualistico ricordando la figura di Cesare Pozzo, fondatore dell'omonima Società di Mutuo Soccorso.

Insegnati, studenti e volontari collaboreranno per arricchire di fiori colorati la mostra e le vetrine della città.

In questo progetto si narra di natura, di fiori, di uomini, di azioni comuni che modificano profondamente la realtà, inventandola, riscrivendola, migliorandola.

"Si potrebbe pensare che essere generosi sia una cosa da stupidi, ma quando le persone altruiste sono tante, allora tutti guadagnano dalla generosità altrui".

Alexander J. Stewart, Università della Pennsylvania, Philadelphia

Programma incontri

08/03 ore 15.30 Inaugurazione mostra "**Le iris tra botanica e storia**", realizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali, e presentazione del progetto "**Le Società di Mutuo Soccorso tra cultura, territorio, cooperazione e solidarietà**"

Rinfresco a tema floreale a cura del ristorante "Il Valentino" di Castellamonte

14/03 ore 21.00 "**Permacultura - per un approccio mutualistico tra comunità locali e territorio**"

a cura dell'Associazione di Cultura Agricola Orto di carta

15/03 ore 16.00 "**Come coltivare e ibridare le iris**"

a cura di Patrizia Verza Ballesio, creatrice di giardini

22/03 ore 16.00 "**Ecologia è scambio con la natura**"

a cura di Antonina Maria Botta

29/03 ore 16.00 "**Piante medicinali e di uso tradizionale dell'Alto Canavese**"

a cura di Lara Barinotto

11/04 ore 16.00 "**Una memoria di ferro**" la miniera di Brosso,

fucina di solidarietà e cooperazione

a cura della Società di Mutuo Soccorso di Brosso

12/04 ore 16.00 "**Scoprire e coltivare le iris adatte a laghetti e zone umide**"

a cura di Gianluca Bonomo, collezionista di piante acquatiche

18/04 ore 16.00 "**L'Orco: l'eva d'or**" alla ricerca delle pagliuzze dorate. Riproposizione di una millenaria attività ancora oggi attuale

a cura della Società di Mutuo Soccorso di Vesignano

25/04 ore 15.30 "**Tra i tanti volti della Resistenza femminile in Piemonte...**"

presentazione del libro "Donne nella Resistenza in Piemonte" di Bruna Bertolo

26/04 ore 16.00 "**Il tormento di un'idea**" la figura di Cesare Pozzo, tra passato e presente

a cura della Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo

Tutta la forza di un semplice gesto

La storia del Mutuo Soccorso inizia da una "stretta di mano", da un simbolo che racchiude in sé tutta una filosofia di vita. Di nuova vita. Concetti alti, anzi altissimi: "mutualismo, cooperazione" ed un obiettivo altrettanto alto: "il miglioramento della qualità della vita".

L'idea rivoluzionaria fu quella di restituire dignità agli uomini, di affrancarli da forme assistenziali legate alla carità religiosa e privata, di rivendicare diritti di tutela per i lavoratori.

Le Società di mutuo soccorso nacquero in Piemonte nella seconda metà dell'800 a seguito della promulgazione dello Statuto Albertino.

La prima nacque a Pinerolo nel 1848 e, alla luce di questa positiva esperienza, si svilupparono rapidamente e si radicarono profondamente nell'area piemontese che, già a fine Ottocento, ne contava oltre 4000.

Nel tempo, nell'ambito degli scopi istituzionali previsti, le Società hanno ideato e praticato molteplici forme di solidarietà, dall'assistenza medica ai sussidi per malattia, dalla pensione di vecchiaia all'impegno nella lotta all'analfabetismo e nella diffusione dell'istruzione presso i ceti popolari.

Tale attività educativa fu spesso integrata dall'introduzione di Biblioteche popolari alcune delle quali circolanti. Anche i Teatri sociali realizzati presso molte Società di Mutuo Soccorso, alcuni tuttora attivi, contribuivano alla crescita culturale dei soci e, nel contempo, soddisfacevano la richiesta di svago e gestione del tempo libero che via via si stava affermando.

Le Società di Mutuo Soccorso, oggi, hanno ancora ampio spazio d'azione. Tuttora presenti sul territorio, attualmente in Piemonte si contano ancora quattrocento Società funzionanti ed attive, esse perpetuano il concetto di unione delle forze per raggiungere l'obiettivo di promozione della solidarietà.

Diversi sono gli ambiti e le metodologie d'intervento ma ancora come allora la centralità dell'uomo e della sua umanità quale ragione fondante del vivere civile rimane l'obiettivo principale da perseguire.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO AD INGRESSO GRATUITO